INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

ADA.16.03.08 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA DEI CORPI IDRICI E DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Quantificare il bilancio idrico-idrologico del territorio di competenza individuando e valutando lo stato di qualità dei corpi idrici (sotterranei, superficiali e a specifica destinazione) e calcolando il deflusso ecologico al fine di garantire un regime idrologico idoneo al raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Individuazione dei corpi idrici e definizione degli obiettivi: **3 casi**
Dimensione 2 - Monitoraggio dello stato dei corpi idrici e dell'utilizzo della risorsa idrica: **3 casi**
Dimensione 3 - Definizione del bilancio idrico-idrologico: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Programmare l'insieme delle misure - azioni e/o interventi strutturali e non - per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, indicandone la cadenza temporale e le relative priorità e stimandone l'impatto economico

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Programmazione delle azioni e degli interventi: **2 casi**
Dimensione 2 - Analisi economica: **1 caso**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

ADA.16.03.08 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA DEI CORPI IDRICI E DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Quantificare il bilancio idrico-idrologico del territorio di competenza individuando e valutando lo stato di qualità dei corpi idrici (sotterranei, superficiali e a specifica destinazione) e calcolando il deflusso ecologico al fine di garantire un regime idrologico idoneo al raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati

1 - INDIVIDUAZIONE DEI CORPI IDRICI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Grado di complessità 3

1.3 INDIVIDUAZIONE CORPI IDRICI

Individuare i corpi idrici, superficiali e sotterranei, dell'area territoriale di competenza e la loro caratterizzazione quali-quantitativa attraverso l'utilizzo di documenti cartografici e la realizzazione di indagini geologiche ad hoc

Grado di complessità 2

1.2 AGGIORNAMENTO OBIETTIVI DI QUALITÀ AMBIENTALE

Aggiornare gli obiettivi di qualità ambientale, delle condizioni di rischio di non raggiungimento degli stessi e delle situazioni di deroghe agli obiettivi delle Direttive Comunitarie in funzione delle specificità territoriali e delle evoluzioni normative in materia

Grado di complessità 1

1.1 DEFINIZIONE OBIETTIVI DI QUALITÀ AMBIENTALE

Individuare gli obiettivi di qualità, per le diverse matrici ambientali di interesse, in accordo alla normativa nazionale ed alle direttive comunitarie emanate in materia

2 - MONITORAGGIO DELLO STATO DEI CORPI IDRICI E DELL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

Grado di complessità 3

2.3 ANALISI PRESSIONI E IMPATTI SULLE RISORSE IDRICHE

Applicare il Modello DPSIR (Driving forces, Pressure, State, Impact e Response) per valutare la significatività delle pressioni e degli impatti, utilizzando le metodologie presenti in letteratura

ADA.16.03.08 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA DEI CORPI IDRICI E DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Grado di complessità 2

2.2 RACCOLTA DATI ATTIVITÀ ANTROPICHE

Raccogliere i dati relativi alle attività antropiche che interagiscono con lo stato delle acque superficiali e delle acque sotterranee

Grado di complessità 1

2.1 MONITORAGGIO DELLO STATO DEI CORPI IDRICI

Aggiornare le informazioni inerenti lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici attraverso le reti di monitoraggio all'uopo attivate

3 - DEFINIZIONE DEL BILANCIO IDRICO-IDROLOGICO

Grado di complessità 2

3.2 QUANTIFICAZIONE BILANCIO IDRICO-IDROLOGICO

Calcolare il bilancio idrico-idrologico per la valutazione delle risorse disponibili per gli usi antropici attraverso la rilevazione o stima dei quantitativi di risorsa disponibili

Grado di complessità 1

3.1 CALCOLO DEL DEFLUSSO ECOLOGICO (DE)

Calcolare il Deflusso Ecologico (e-flow), ovvero il deflusso "minimo", che consente di assicurare il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalle normative vigenti in materia e declinati nel Piano di Gestione Acque

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

ADA.16.03.08 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA DEI CORPI IDRICI E DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Rilievi e mappe (informatizzate o cartacee) del territorio oggetto di programmazione
- Dati socio-economici del territorio oggetto di programmazione
- Normative vigenti in materia di qualità ambientale

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di definizione obiettivi di qualità ambientale
- Tecniche di lettura di documenti cartografici
- Tecniche e operatività di indagini geologiche
- Metodologie di analisi pressioni e impatti sulle risorse idriche
- Modello DPSIR (Driving forces, Pressure, State, Impact e Response)
- Tecniche di calcolo del Deflusso Ecologico (e-flow)
- Metodologie per la quantificazione del bilancio idrico-idrologico
- Tecniche di analisi dati sulle attività antropiche

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Stato di qualità ambientale dei corpi idrici aggiornato
- Bilancio idrico-idrologico definito

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Le tecniche di definizione obiettivi di qualità ambientale per le diverse matrici ambientali di interesse
2. Le tecniche di lettura di documenti cartografici utili a individuare i corpi idrici, superficiali e sotterranei
3. L'insieme delle tecniche e operatività per la realizzazione di indagini geologiche
4. Le metodologie di analisi pressioni e impatti sulle risorse idriche in particolare quelle proposte dagli Enti di riferimento tra cui l'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
5. Il modello DPSIR (Driving forces, Pressure, State, Impact e Response)
6. Le tecniche di calcolo del Deflusso Ecologico (e-flow)
7. Le metodologie per la quantificazione del bilancio idrico-idrologico
8. Le tecniche di analisi dati sulle attività antropiche

ADA.16.03.08 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA DEI CORPI IDRICI E DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: A partire da un set dato, effettuare un'analisi delle pressioni e degli impatti applicando il Modello DPSIR (Driving forces, Pressure, State, Impact e Response)
2. Colloquio tecnico sulle modalità di calcolo del Deflusso Ecologico (e-flow) e del bilancio idrico-idrologico

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

ADA.16.03.08 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA DEI CORPI IDRICI E DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Programmare l'insieme delle misure - azioni e/o interventi strutturali e non - per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, indicandone la cadenza temporale e le relative priorità e stimandone l'impatto economico

1 - PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI

Grado di complessità 2

1.2 DEFINIZIONE INDIRIZZI SOVRAORDINATI

Definire gli indirizzi, sulla base della strategia di governo della risorsa idrica a scala di Distretto, per l'individuazione, su scala regionale, delle azioni di tutela, protezione e salvaguardia della risorsa idrica da recepire nel Piano di Tutela delle Acque e degli investimenti da programmare con il Piano d'Ambito

Grado di complessità 1

1.1 PROGRAMMAZIONE AZIONI

Programmare le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche, nonché la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato e attraverso l'elaborazione di un programma di misure da assumere a riferimento per tutte le programmazioni di interventi nel territorio distrettuale (es. aggiornamento e miglioramento trattamento acque reflue, misure per un impiego efficiente e sostenibile della risorsa, miglioramento del regime di flusso e/o formazione di flussi ecologici, ecc.).

2 - ANALISI ECONOMICA

Grado di complessità 1

2.1 ANALISI ECONOMICA DEGLI UTILIZZI IDRICI

Redigere l'analisi del sistema economico a scala di bacino, al fine di individuare le misure necessarie per il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dalle Direttive Comunitarie e dalle successive normative di riferimento, assicurandone l'ottimizzazione e la sostenibilità anche attraverso l'attuazione di una adeguata politica dei prezzi dell'acqua

ADA.16.03.08 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA DEI CORPI IDRICI E DI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Obiettivi di qualità per le diverse matrici ambientali di interesse
- Esiti del monitoraggio dello stato dei corpi idrici e dell'utilizzo della risorsa idrica presente nel territorio oggetto di programmazione
- Valori relativi al Deflusso Ecologico e al Bilancio idrico-idrologico del territorio oggetto di programmazione

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Procedure e tecniche di programmazione delle azioni e degli interventi sui corpi idrici
- Metodi di definizione degli indirizzi sovraordinati per l'individuazione delle azioni di tutela, protezione e salvaguardia della risorsa idrica
- Tecniche e operatività per la realizzazione dell'analisi economica degli utilizzi idrici

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Azioni e interventi per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici programmati
- Analisi economica degli utilizzi idrici effettuata

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle procedure e tecniche di programmazione delle azioni e degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici
2. I metodi di definizione degli indirizzi sovraordinati per l'individuazione, su scala regionale, delle azioni di tutela, protezione e salvaguardia della risorsa idrica
3. L'insieme delle tecniche e operatività per la realizzazione dell'analisi economica degli utilizzi idrici a scala di bacino

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: A partire da un set dato, redigere l'analisi del sistema economico a scala di bacino, nel rispetto di quanto indicato nelle normative vigenti di riferimento
2. Colloquio tecnico sulle procedure di programmazione delle azioni e norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato quali-quantitativo delle

risorse idriche, nonché alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato

FONTI

ISPRA, Linee guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, 2018.
DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale.